

COMUNE DI UTA

Provincia di Cagliari

ORIGINALE

Decreto del Sindaco

N. 15 DEL 29-12-2022

Oggetto: Nomina Responsabile dell'Area Affari Generali Dr. Roberto Farci

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- a norma dell'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- il nuovo CCNL 2016/2018, sottoscritto in data 21.05.2018, del comparto Funzioni locali, in piena continuità con i precedenti contratti (in particolare quelli del 31 marzo 1999 e del 22 gennaio 2004), disciplina l'area delle posizioni organizzative che, nei Comuni privi della dirigenza, costituisce il vertice dell'organizzazione;

VISTO il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 93 del 26.08.2011 e ss.mm.ii. il quale prevede che:

- la struttura organizzativa è articolare in Aree e Servizi;
- l'Area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello;
- alle Aree sono preposti i Responsabili titolari di posizione organizzativa
- gli incarichi di Responsabile di area sono conferiti dal Sindaco ai quali è assegnata anche la titolarità di posizione organizzativa o l'alta professionalità;
- Le posizioni di Responsabile di Area sono graduate tenendo conto dei parametri comuni connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa e alla responsabilità;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 88 del 09.11.2021, di modifica della struttura organizzativa e del funzionigramma dell'ente, con la quale è stata istituita una nuova Area ed è stato rivisitato l'organigramma dell'Ente, come appresso indicato:

Area	Servizi
Affari Generali	Segreteria – Agricoltura, Caccia e Pesca – Cultura, Turismo e Sport – Tributi – Demografici – Pubblica Istruzione - Servizio Informatico
Programmazione Strategica - Gestione e Rendicontazione Finanziaria	Programmazione Gestione e Rendicontazione Finanziaria – Economato – Programmazione e Gestione strategica del Personale – Enti partecipati

Politiche Sociali	Servizi Sociali – Politiche della casa – Politiche Giovanili
Lavori Pubblici e Tutela del Territorio	Lavori Pubblici ed Espropriazioni – Ambiente e Igiene Urbana - Protezione Civile – Datore di lavoro – Appalti e Contratti – Servizi Tecnologici, Parco mezzi e Cimitero – Servizi manutentivi e Cantieri Comunali
Urbanistica e Suape	Urbanistica – Edilizia Privata – Patrimonio - Suape e Attività Produttive
Polizia Locale	Polizia Locale

ATTESTO che la struttura organizzativa è pertanto articolata in sei Aree a ciascuna delle quali è preposto un Responsabile, titolare di posizione organizzativa;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 30.12.2022 di nomina dell’incarico di Responsabile dell’Area Affari Generali al Dr. Roberto Farci per l’anno 2022;

RITENUTO pertanto che occorra procedere con la nuova nomina del Responsabile dell’Area Affari Generali alla luce della nuova organizzazione delle Aree e dei Servizi;

RILEVATO che:

- il nuovo CCNL prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti e ancora in essere alla data di sottoscrizione del CCNL (21.05.2018) proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, e comunque non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del nuovo CCNL (20.05.2019);
- la definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative consiste nella definizione dei criteri generali per il conferimento e per la revoca e la definizione dei criteri per la graduazione ai fini dell’attribuzione della indennità di posizione;

RICHIAMATA a riguardo la deliberazione della G.C. n. 25 del 12.03.2019 di approvazione del “Regolamento sull’istituzione, il conferimento, la revoca e la graduazione delle posizioni organizzative” adeguato alle nuove norme contrattuali;

RITENUTO dover assicurare l’espletamento delle funzioni gestionali attinenti alle Aree individuate nella struttura organizzativa, come ridefinita con la deliberazione di G.C. n. 88 del 09.11.2021, mediante incarico della relativa responsabilità a dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall’art. 109, comma 2, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267 e nel rispetto dei criteri generali per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa definiti dal “Regolamento sull’istituzione, il conferimento, la revoca e la graduazione delle posizioni organizzative”;

ACQUISITO il curriculum del Dr. Roberto Farci, e ritenuto che lo stesso sia in possesso dei requisiti, le attitudini e l’esperienza necessarie per la realizzazione dei programmi indicati nelle linee programmatiche, nel bilancio e negli altri documenti di programmazione del Comune di Uta;

RITENUTO pertanto poter nominare il Dr. Roberto Farci, Responsabile dell’Area Affari Generali al quale assegnare la titolarità della posizione organizzativa ex art. 13 e seguenti del CCNL 21.05.2018;

RICHIAMATO inoltre l’art. 16 del vigente regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi il quale disciplina le sostituzioni dei Responsabili di Area;

RITENUTO pertanto dover individuare anche il sostituto dell'Area Affari Generali per i casi previsti dall'art. 16 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTI:

- gli art. 50, comma 10 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, il quale stabilisce che il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli artt. 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali;
- l'art. 109, comma 2 che statuisce: "Nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'art. 97, comma 4 lett. d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione;
- le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 in data 09.11.2020;
- il Documento unico di programmazione 2022/2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11, in data 08.03.2022;
- il bilancio di previsione 2022/2024 approvato con approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12, in data 08.03.2022;
- il Piano esecutivo di gestione 2022/2024 – parte finanziaria - approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 in data 15.03.2022, integrato con deliberazione n. 90 in data 10.08.2022;
- il Piano degli obiettivi di performance – anno 2022 - approvato con deliberazione n. 64 in data 07.06.2022, modificato con deliberazione n. 134 in data 29.11.2022;

ATTESA la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.lgs. del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITA la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 in merito alla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità all'attribuzione del presente incarico;

DECRETA

1. **Di nominare** dal 01.01.2023 e sino al 31.12.2023, il Responsabile dell'Area Affari Generali del Comune di Uta nella persona del Dr. Roberto Farci, al quale è conferita la titolarità della Posizione organizzativa, ex art. 13 del CCNL del 21.05.2018, avendo lo stesso i requisiti, le attitudini e l'esperienza necessarie per la realizzazione dei programmi indicati nelle linee programmatiche e negli altri documenti di programmazione del Comune di Uta;
2. **Di nominare**, quale sostituto del Responsabile dell'Area Affari Generali, per tutti i casi di cui all'art. 16 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi, il Responsabile dell'Area Politiche Sociali;
3. **Di assegnare** al citato Responsabile (ovvero a chi lo sostituisce), la nomina di Responsabile del trattamento per le banche dati e gli ambiti di trattamento di dati personali inerenti l'Area di competenza così come individuati e specificati nel registro dei trattamenti previsto dall'art.30 GDPR;
4. **Di dare atto** che:

- l'adozione degli atti di organizzazione interna all'Area avverrà a cura del Responsabile, nei limiti delle rispettive attribuzioni, con i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001 n° 165, di approvazione del Testo unico delle norme sul pubblico impiego; esso, in particolare:
 - a) provvederà in sede di organizzazione interna dell'Area di competenza, ad assegnare le risorse umane ai singoli Servizi e Uffici di cui si compone l'Area;
 - b) provvederà a nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n° 241 e s. m. ed i., i responsabili dei procedimenti amministrativi relativi all'Area di competenza;
- in base all'art. 107, comma 6, del D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, il Responsabile di Area è direttamente responsabile, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione;
- 5. Di attribuire al suddetto Responsabile Titolare di P.O. la retribuzione della posizione determinata a seguito di pesatura della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione con verbale n. 8/2021;
- 6. Di dare atto che l'importo della retribuzione di risultato, verrà corrisposta a seguito di valutazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione sulla base della metodologia di valutazione approvata dall'ente;
- 7. Di pubblicare il presente decreto nell'albo on-line sul sito web istituzionale e nella sezione Amministrazione Trasparente.
- 8. Di dare atto che a seguito del presente provvedimento cessano di diritto tutti i precedenti decreti aventi lo stesso oggetto.

DEMANDA

Al Responsabile del Servizio Personale gli atti di gestione annessi all'attuazione del presente decreto

STABILISCE

Di notificare il presente decreto:

- ai Responsabili interessati;
- al Segretario Comunale;
- al Servizio Personale per i provvedimenti di competenza;
- al Nucleo di Valutazione;
- ai componenti la Giunta Comunale

IL Sindaco
PORCU GIACOMO

Verifica assenza cause di inconferibilità e incompatibilità responsabili di servizio

**All'Amministrazione Comunale
di Uta**

Alla c.a. del Responsabile della
prevenzione della corruzione
Dott.ssa Antonella Marcello

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il sottoscritto Roberto Farci nato a Isili il 19/07/1960

e-mail bobofarci@gmail.com

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/ 2013, ed in particolare :

ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose

sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Sardegna (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Sardegna, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 , lett. c) del D.lgs. 39/2013 , le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con

l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

Il Sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Uta, 19/01/2022

Il dichiarante

ROBERTO
FARCI
19.01.2023
06:45:51
GMT+00:00

